Alcuni accorgimenti basilari per aumentare l'efficacia degli antiparassitari sulle colture in serra

In attesa di ulteriori progressi della ricerca, in grado di fornire validi mezzi alternativi all'uso degli antiparassitari, è necessario migliorare e razionalizzare l'uso degli attuali mezzi a disposizione. In questa ottica si inquadrano i consigli contenuti in questo articolo.

1) É necessario fare un'immediata scoperta e una corretta identificazione del parassita e ciò si può fare mediante una regolare ispezione delle colture.
2) Controllare attentamente le etichette dei prodotti selezionati per assicurarsi che essi siano registrati ed efficaci contro il problema specifico che interessa.
3) Cercare di conoscere il ciclo del patogeno per poter valutare la necessità di ripetere il trattamento e stabilire l'intervallo fra i trattamenti.
4) Applicare gli antiparassitari la mattina presto o in una giornata nuvolosa per ridurre l'evaporazione e la possibilità di fitotossicità.
5) Applicare gli antiparassitari solo dopo che le colture sono state irrigate e non mostrano segni di appassimento.
6) I trattamenti per irrigazione devono bagnare tutta la zolla.
7) Non applicare i prodotti per irrigazione a dosi superiori a quelle raccomandate; se ciò dovesse accadere, fare seguire delle irrigazioni per tentare di dilavare il prodotto dal substrato e dalla zolla.
8) Non applicare gli antiparassitari per irrigazione a livelli di diluizione più bassi di quelli raccomandati secondo un programma di prevenzione continua, trattando ad ogni annaffiatura.
9) Un trattamento ad alto volume che copra tutte le foglie richiederà da 1500 a 3000 l/ha, per la maggior parte delle colture sotto serra.
Ricordarsi che anche la copertura della pagina inferiore delle foglie è necessaria per tenere sotto controllo molti patogeni. 10) Quando spruzzate le colture a terra come le annuali, evitare con cura di far penetrare nel substrato gli antiparassitari non registrati a ripetuti trattamenti per un uso radicale.
11) Concentrazioni dimezzate potrebbero funzionare con i regolatori di crescita, ma non con gli antiparassitari. 12) Per preparare le miscele, mescolare appropriatamente gli antiparassitari diluendoli in contenitori separati, riempire il serbatoio a metà con acqua, aggiungere il primo prodotto chimico, poi ancora acqua, quindi il secondo

prodotto chimico e, come ultimo, l'adesivante.
13) Non usare mai più di un concentrato emulsionante in una miscela.
14) Non usare un concentrato emulsionante se questo non forma nell'acqua una emulsione «lattiginosa». Non usare una polvere solubile in acqua se non riesce a suddividersi e a restare sospesa propriamente nell'acqua. 15) Se 1' acqua ha un pH superiore a 7 e contiene più di 205 mg/l di bicarbonati, prendere in considerazione la possibilità di impiegare un additivo acidificante da usare con la sospensione.
16) Non applicare antiparassitari insieme a fertilizzanti.
17) Leggere attentamente le etichette per controllare la miscibilità e se l'aggiunta di adesivanti è raccomandata o no.
18) Utilizzare un bagnante solo se non è proibito dall'etichetta e solo se si è osservato che la copertura delle superfici della pianta non è uniforme o scarsa.
19) Cominciare aggiungendo un piccolo quantitativo di adesivante (10-20 gr. ogni 100 litri) e poi aumentare la quantità solo se se ne osserva la necessità.
20) Non aggiungere mai più di 80 gr. di adesivante ad ogni 100 1 di miscela di antiparassitari per le colture sotto serra.
21) Alternare le classi di antiparassitari per evitare il formarsi di resistenze agli insetti, agli acari e alle malattie. 22) Ricordare che una coltura sana e senza problemi sarà più resistente all'infezione di patogeni.
23) Mantenere un registro dettagliato delle irrorazioni, indicando anche le condizioni del tempo, lo stadio di sviluppo della coltura, la quantità di soluzione, le percentuali, la eventuale miscela, etc. Assicurarsi di registrare il nome della persona che ha effettuato il trattamento ed il momento della giornata e la durata del lavoro.
24) Mantenere un libro di ricette, suddiviso per parassiti e per malattie e per colture per poter documentare con precisione le miscele ed i metodi che hanno avuto successo. 25) Non immagazzinare miscele diluite. Preparare solo il quantitativo che verrà utilizzato in ogni applicazione.

C. C. Powell, Re Lindquist